

DGpostacertificata



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0004687 del 24/02/2014

Da: apiraffineria [apiraffineria@pec.gruppoapi.com]
Inviato: mercoledì 19 febbraio 2014 13:14
A: minambiente .
Oggetto: DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 e DVA-2013-0009060 del-18/04/2013
Allegati: Istanza modifica AIA.zip





raffineria di ancona

Falconara M.ma, 18 Febbraio 2014

Prot. 168/14

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Div IV- Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata
Ambientale

aia@pec.minambiente.it

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

dva@minambiente.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Marche

Servizio Territorio, Ambiente ed Energia
P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
regione.marche.serviziota@emarche.it

ARPAM

Dip.to Prov.le Ancona

Att.ne del Referente IPPC

arpam.dipartimentoancona@emarche.it

p.c. :

Provincia di Ancona

Dipartimento III – Governo del Territorio
Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Falconara Marittima

Settore Aspetto e Tutela del Territorio e SUAP
comune.falconara.protocollo@emarche.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
ene.eneree.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Presidente della Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@minambiente.it

Divisione IV- Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata
Ambientale

dva-div4ri@minambiente.it

api Raffineria di Ancona S.p.A. con Socio Unico - Direzione e Coordinamento: api holding S.p.A. - Via Flaminia, 685 - 60015 Falconara Marittima (AN)
tel. +39 (071) 91671 - fax +39 (071) 9167346 - sede secondaria: Via Salaria, 1322 - 00138 Roma - tel. +39 (06) 84931 - fax +39 (06) 8493-4758 - www.gruppoapi.com
cap. soc. € 13.125.000,00 int. vers. - Cod. Fisc. e n° iscrizione R.I. Ancona 01837990587 - Part. IVA 02077340426 - C.C.I.A.A. Ancona R.E.A. n. 85226





raffineria di ancona

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di combustione a ciclo combinato a gassificazione integrata (IGCC) sito nel comune di Falconara Marittima (AN).

OGGETTO: Istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *Modifica del ciclo combinato CCPP a Gas Naturale* e adempimento prescrizione n. 8 del DVA-2013-0009060 del 18/04/2013 *Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.*

Con la presente il Gestore intende trasmettere l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, anche al fine di assolvere alla prescrizione n. 8 del DVA-2013-0009060 del 18-04-2013 di cui all'oggetto, unitamente alla quietanza di versamento della tariffa prevista.

Distinti saluti.

"api raffineria di ancona" S.p.A.
Il Responsabile SSAQ
(Ing. Giovanni Bartolini)

All: c.s.



raffineria di ancona

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

PROGETTO DI MODIFICA DELL'IMPIANTO IGCC
Modifica del ciclo combinato CCGP a Gas Naturale

Istanza di modifica non sostanziale AIA
impianto IGCC (DVA DEC -2010-0000470)

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Febbraio 2014



INDICE

1. PREMESSA	4
2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI.....	5
3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	6
3.1 Assetto attuale dell’Impianto.....	6
3.2 Assetto futuro	6
3.3 Motivazioni della modifica.....	9
3.4 Variazioni Schede AIA e relativi allegati.....	11
3.4.1 Variazione Scheda A e relativi allegati	11
3.4.2 Variazione Scheda C e relativi allegati.....	13
3.4.3 Variazione Scheda D e relativi allegati	13
3.4.4 Variazione Scheda E e relativi allegati.....	14
4. NON SOSTANZIALITA’ DELLA MODIFICA.....	16
5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	17

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1** Attestazione di versamento della tariffa istruttoria
- Allegato 2 -** Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale: DVA – 2013 – 0009060 del 18/04/2013
- Allegato 3** Parere istruttorio conclusivo della domanda AIA – procedimenti di modifica ID16-17/429 e ID16/542
- Allegato 4** Scheda C – Dati e notizie sull’impianto da autorizzare

Allegati tecnici aggiornati alle schede C e D di domanda AIA:

- Allegato C.6** Relazione tecnica di modifica ai processi produttivi
- Allegato C.7** Nuovi schemi a blocchi
- Allegato C.9 –** Planimetria modificata dei punti di emissione degli scarichi in atmosfera
- Allegato C.10** Planimetria modificata dei punti di emissione degli scarichi liquidi
- Allegato D.6A** Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria - Estratto dello studio preliminare ambientale
- Allegato D.6B** Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria - Aggiornamento dello studio per l’individuazione dei limiti emissivi annuali per il CO
- Allegato D.8A** Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno
- Allegato D.8B** Precisazioni alla Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno
- Allegato D.10** Efficienza globale dell’impianto: confronto tra situazione antecedente e successiva alla conversione a metano della turbina a gas

1. PREMESSA

Nel luglio 2006 la Società **api raffineria di ancona S.p.A.** ha presentato Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (28/07/2006) per l'esercizio dell'impianto di combustione a ciclo combinato a gassificazione integrata (IGCC), di proprietà **api energia S.p.A.**, ubicato all'interno del sito industriale api di Falconara Marittima (AN).

L'iter procedurale si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 02/08/2010 (prot. DVA DEC-2010-0000470).

A seguito della risoluzione anticipata della Convenzione CIP 6/92, che disciplinava la cessione dell'energia elettrica prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale, la Società api energia, proprietaria dell'impianto, ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi della L. 55/02, per il progetto di modifica dell'alimentazione da Syngas a Gas Naturale del ciclo combinato (CCPP). La sezione di gassificazione (SMPP) dell'IGCC è stata conseguentemente messa fuori esercizio in quanto non più necessaria per la produzione del syngas.

Nell'ambito del procedimento istruttorio, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della suddetta Legge, il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'Art. 20 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Il parere di non assoggettabilità è stato rilasciato dal Ministero Ambiente in data 18 aprile 2013, con prot. DVA – 2013 – 0009060 ed è riportato in **Allegato 2**, mentre l'Autorizzazione Unica, a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale, è stata rilasciata dal MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico) con decreto n.55012014 del 07 febbraio 2014.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata ad api anonima petroli italiana S.p.A. essendo nel frattempo intervenuta la fusione per incorporazione di api energia S.p.A. in api anonima petroli italiana S.p.A.

Come già in precedenza con api energia S.p.A., anche con la proprietà dell'impianto in capo ad api anonima petroli italiana S.p.A, api raffineria di ancona S.p.A. continuerà comunque ad essere il gestore dell'impianto.

Il presente documento viene redatto a supporto dell'istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 ed in conformità ai contenuti minimi definiti dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 *"Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti"*

In **Allegato 1** si riporta l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24 aprile 2008 (art. 2 comma 5) in caso di istanza di modifica non sostanziale.

2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Denominazione dell'impianto	Impianto IGCC di proprietà di api anonima petroli italiana S.p.A.
Indirizzo sede operativa	Via Flaminia, 685 – 60015 Falconara M.ma (AN)
Gestore dell'impianto	Ing. Giancalo Cogliati Amministratore Delegato della Società api raffineria di Ancona S.p.A.)
Rappresentane Legale	Ing. Giancarlo Cogliati (Amministratore Delegato della Società api raffineria di ancona S.p.A.)
Referente IPPC	Ing. Giovanni Bartolini (Responsabile SSAQ della Società api raffineria di ancona S.p.A.) E-Mail: g.bartolini@gruppoapi.com Telefono: 0719167564
Codice attività IPPC	Codice IPPC: 1.1: Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche e industria, Codice 11-40 Classificazione NOSE-P: Processi di combustione > 300 MW (intero gruppo), Codice 101.01
Modifica richiesta	<u>Impianto IGCC - Modifica del ciclo combinato CCPP a gas naturale</u>

3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

3.1 Assetto attuale dell’Impianto

Si premette che per assetto attuale si intende la configurazione dell’impianto antecedente alla risoluzione della convenzione CIP 6/92 avvenuta a decorrere dal 1 gennaio 2013 così come di seguito descritto.

Come comunicato in data 27/12/2012, a seguito della risoluzione anticipata della Convenzione CIP 6/92, avvenuta il 1 gennaio 2013, l’impianto IGCC ed il ciclo produttivo di raffineria si sono progressivamente fermati. La sospensione dell’attività è durata alcuni mesi e, così come comunicato con nota prot. 742/13 del 17/07/2013, in data 01/08/2013 l’attività di raffinazione è stata completamente ripresa, mentre quella dell’IGCC si è limitata al riavvio della caldaia ausiliaria, non interessata dalla modifica in argomento al fine di fornire il vapore necessario al ciclo di raffineria.

Fino a quando l’impianto IGCC è rimasto regolarmente in esercizio ha trattato gli idrocarburi provenienti dal ciclo di raffineria per produrre, tramite un processo di gassificazione, un syngas destinato alla produzione in cogenerazione sia di energia elettrica, ceduta alla rete di Trasmissione Nazionale in regime regolato dalla Convenzione CIP 6/92, sia di vapore ai livelli di pressione richiesti dalle Unità di processo della Raffineria stessa.

In particolare l’impianto IGCC, che è rimasto in regolare esercizio fino alla fine del 2012, era costituito essenzialmente da due sezioni: la Sezione di Gassificazione (SMPP) e la Sezione di Cogenerazione (CCPP). Nella prima avveniva il processo di gassificazione degli idrocarburi pesanti mediante reazione sub-stechiometrica con ossigeno per formare un gas di sintesi ricco di idrogeno e di ossido di carbonio (Syngas). Tale gas, dopo essere stato completamente ambientalizzato in una Unità di trattamento e lavaggio veniva alimentato alla seconda sezione dove avveniva la combustione nella turbina a gas per produrre energia elettrica. I fumi di scarico della turbina erano utilizzati in una caldaia a recupero di calore per produrre un ulteriore quota di energia elettrica ed il vapore necessario sia all’impianto che all’intero ciclo di raffineria.

L’ossigeno necessario per la gassificazione veniva prodotto in una Unità di frazionamento aria.

3.2 Assetto futuro

Il progetto di modifica consiste nella realizzazione degli interventi necessari alla sostituzione dell’alimentazione da Syngas a Gas Naturale del ciclo combinato (CCPP).

In particolare sono previsti alcuni interventi impiantistici sull’attuale Sezione CCPP, principalmente sulle parti interne della turbina a gas, che verranno modificate per consentire l’utilizzo del Gas Naturale, nonché al sistema di adduzione e condizionamento del Gas Naturale stesso e al sistema di preriscaldamento aria. E’ inoltre previsto, in aggiunta all’esistente sistema DeNOx un sistema catalitico di abbattimento delle concentrazioni di CO nei fumi necessario negli assetti di marcia a basso regime. La caldaia ausiliaria annessa alla Sezione CCPP non subirà modifiche né

strutturali né operative. La fornitura di gas metano, già oggi prelevato dalla rete SNAM per il fabbisogno di raffineria, necessiterà di un potenziamento per soddisfare anche il fabbisogno della sezione CCPP. Le opere connesse a tale potenziamento sono in massima parte a cura SNAM Rete Gas e quindi non ricomprese nel progetto di modifica in argomento; mentre sono a cura api ed in parte ricomprese nel progetto di modifica:

- l'installazione di un gruppo di misura fiscale del Gas Naturale, nel nuovo punto di riconsegna SNAM;
- la realizzazione di un tratto di tubazione di circa 500 m per l'alimentazione del Gas Naturale dal nuovo punto di riconsegna SNAM alla Sezione CCPP;
- l'installazione di un nuovo sistema di trattamento del Gas Naturale a monte della Sezione CCPP.

La Sezione SMPP, che era quella destinata alla produzione e all'ambientalizzazione del Syngas, non sarà invece più necessaria; le relative attrezzature di processo sono già state bonificate e messe in conservazione per una successiva alienazione.

Nell'assetto modificato resteranno quindi in funzione solamente due dei tre camini presenti sull'impianto: verrà dismesso il camino del post combustore(E26C), mentre rimarranno il camino relativo alla Turbina a Gas (E26A) e quello della Caldaia Ausiliaria ASG (E26B). Tali camini, conformemente a quanto previsto dall'AIA, sono dotati del sistema di monitoraggio in continuo (ECOS) della composizione dei fumi e dei flussi di massa delle emissioni; in particolare sono misurati i seguenti parametri: NO_x, SO₂, CO e polveri, oltre all'NH₃ al camino E26A.

Dopo la realizzazione del progetto in esame, il ciclo combinato (CCPP), sarà esercito in funzione delle richieste di mercato. L'assetto di riferimento per il progetto prevede circa 6600 ore/anno al minimo carico (Minimum Load) e circa 2000 ore/anno al massimo carico (Base Load). Tuttavia, l'attuale situazione economica e/o di mercato potrebbe imporre assetti di marcia diversi da quello base. In particolare la richiesta di EE da parte della Rete di Trasmissione Nazionale, oggi fortemente condizionata dal contributo delle rinnovabili nelle ore tradizionalmente considerate di punta, potrebbe richiedere un assetto caratterizzato da un regime variabile ovvero da una marcia continuativa con un maggior numero di ore in "base load".

L'assetto di progetto preso a riferimento, in termini di emissioni in atmosfera, è il più conservativo dei possibili assetti marcia che potrebbero rendersi necessari.

Il livello di emissioni rimarrà in ogni caso compreso entro i valori dei flussi di massa riportati in scheda C in **Allegato 4** (nella sintesi delle variazioni alle emissioni in atmosfera). I valori riportati tengono conto sia di quanto rappresentato in sede di procedura di esclusione VIA sia delle modifiche non sostanziali AIA nel frattempo intervenute per ottemperare alle prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti per lo stabilimento.



In particolare i valori riportati derivano dalle emissioni specifiche “expected” fornite dal progettista dell’adeguamento della macchina da syngas a metano (ALSTOM), come specificato nelle integrazioni volontarie presentate e recepite dal Provvedimento di esclusione dalla procedura di impatto ambientale (**Allegato 2**).

In relazione a quanto sopra, l’impianto verrà quindi gestito ampiamente entro i limiti attualmente prescritti sia in termini di bolla che di flussi di massa annuali.

In particolare il parere di non assoggettabilità alla procedura di VIA, rilasciato dal Ministero dell’Ambiente, per il progetto proposto (prot. DVA – 2013 – 0009060 del 18 aprile 2012 riportato in **Allegato 2**), prevede unicamente delle limitazioni in termini di concentrazione di alcuni degli inquinanti emessi (NOx e Polveri), da raggiungere dopo un periodo di 12 mesi a partire dalla messa in funzione dell’impianto.

3.3 Motivazioni della modifica

Le motivazioni alla base dell'iniziativa in progetto si poggiano su considerazioni sia di tipo economico-strategico che di tipo ambientale, come illustrato di seguito.

La società api energia S.p.A., come previsto dall'art. 30, comma 20, della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, ha deciso, nel febbraio 2012, di aderire alla risoluzione anticipata della Convenzione CIP 6/92, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal successivo D.M. attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2011, "*Risoluzione anticipata delle convenzioni Cip 6/92 per impianti alimentati da combustibili di processo o residui o recuperi di energia*". Come sopra già detto, la decorrenza della risoluzione anticipata della convenzione Cip 6/92 ha avuto effetto a partire dal 1 gennaio 2013.

La decisione di risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 è stata presa in relazione alla forte crisi del sistema di raffinazione europeo ed italiano, attualmente in atto, ovvero dalla necessità di svincolare la produzione di E.E dalla raffinazione, dando a quest'ultima una maggiore flessibilità operativa.

Prima della risoluzione della convenzione Cip 6/92, l'Impianto IGCC lavorava sostanzialmente al massimo carico per una media di 8400 ore/anno producendo sia il vapore destinato agli usi interni della Raffineria api che energia elettrica da immettersi sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

In assenza della Convenzione CIP 6/92, qualora non si apportasse alcuna modifica all'impianto, la produzione di energia elettrica dovrebbe avere una modulazione oraria e giornaliera in funzione delle richieste di mercato. In questo contesto, la sostenibilità economica dell'intero Impianto IGCC verrebbe meno. Le maggiori problematiche si presenterebbero nella Sezione di gassificazione (SMPP), il cui carico andrebbe modulato in funzione della domanda di energia elettrica dalla rete nazionale, con conseguenti diseconomicità e impatti sul funzionamento della stessa. Infatti, detta Sezione è stata progettata per lavorare ad un regime costante che mal si adatta alla continua regolazione in un regime di domanda/offerta.

La soluzione tecnica ottimale, in termini di tempi di realizzazione e costi, è stata quindi quella di modificare la Sezione CCPP per consentire l'alimentazione a Gas Naturale in luogo del Syngas, e conseguentemente mettere fuori servizio la Sezione SMPP non più necessaria in quanto dedicata unicamente alla produzione e al trattamento del Syngas. La produzione della Sezione CCPP potrà, quindi, essere modulata in funzione delle richieste orarie della rete di trasmissione nazionale come riportato in precedenza.



La Sezione CCPP, al fine di poter utilizzare il Gas Naturale quale combustibile, necessita di modesti interventi, oggetto della modifica, al sistema di combustione in modo da ottimizzare lo stesso per un gas che ha caratteristiche chimico-fisiche diverse dal Syngas. Tale modifica determinerà anche una lieve riduzione della potenza termica del ciclo combinato, nonché una significativa riduzione delle principali emissioni inquinanti e di quelle climalteranti, rispetto allo scenario attualmente autorizzato.

La quota di idrocarburi pesanti, proveniente dal ciclo di Raffineria e non più inviata a gassificazione, sarà destinata a produzioni già presenti in raffineria, ovvero bitumi, di cui api è già uno dei principali attori del mercato italiano, e oli combustibili per mercato interno e/o per l'esportazione. Il ciclo di raffineria non subirà pertanto alcuna modifica, così come il relativo scenario emissivo autorizzato.

3.4 Variazioni Schede AIA e relativi allegati

In accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 “*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*”, di seguito si riporta una descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta.

Le variazioni saranno valutate sia in termini relativi, variazione rispetto all’assetto già autorizzato (schede A, C, E e relativi allegati), che assoluti, effetti complessivi dello stabilimento nell’assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

3.4.1 Variazione Scheda A e relativi allegati

All’interno dei contenuti della Scheda A, e dei relativi allegati si prevedono le seguenti modifiche:

- all’interno della scheda A.3 (Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell’impianto) le informazioni relative alla capacità produttiva vengono modificate come di seguito:

Prodotto	Capacità di produzione (nell’Assetto di normale esercizio previsto)
Energia elettrica	Turbina a gas (GT): 651.580 MWh/anno Turbina a vapore (HRSG): 447.698 MWh/anno
Vapore	Vapore Alta pressione: 88.301 t/anno Vapore Media Pressione: 245.981 t/anno Vapore Bassa Pressione: 88.301 t/anno
Zolfo	0 t/anno

- all’interno della scheda A.4 non sarà più presente la fase rilevante SMPP: Gassificazione degli idrocarburi pesanti provenienti dal ciclo di lavorazione della raffineria, mentre resteranno le due fasi rilevanti riportate di seguito:

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti

Rif.	Fase	Rilevante
CCPP	Produzione di energia elettrica e vapore mediante ciclo combinato	SI
SA	Servizi ausiliari comuni	SI

- All'interno della scheda A.9 non sarà più presente lo scarico idrico denominato SF-IGCC-3 afferente alla rete fognaria di raffineria ed asservito al trattamento delle acque grigie. Resteranno quindi attivi i seguenti due scarichi:

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF-IGCC-1 (scarico da sistema di raffreddamento acqua mare)	<i>Acque marine</i>	<i>Mare Adriatico</i>	<i>Lato mare, v.planimetria B21</i> <i>Est:2.389.295,43</i> <i>Nord:4.833.378,51</i>	---	---
SF-IGCC-2 (scarico da demineralizzatore)	<i>Fognatura</i>	<i>Collettore acque di scarico da impianto di Osmosi della raffineria api</i>	<i>Lato Nord Ovest del sito, v.planimetria B21</i> <i>13,37443 °Est</i> <i>43,64040 °Nord</i>	<i>api raffineria di ancona S.p.A.</i>	---

- L'allegato A.23 alla domanda s'intende integrato dal parere di non assoggettabilità ottenuto per la modifica in progetto riportato in **Allegato 2**.

3.4.2 Variazione Scheda C e relativi allegati

In **Allegato 4** viene riportata la Scheda C relativa alle modifiche proposte, nella quale sono descritte le variazioni nel nuovo assetto in termini di:

- consumi di materie prime,
- consumo di risorse idriche,
- produzione di energia,
- consumo di energia,
- combustibili utilizzati,
- fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato e relative emissioni,
- scarichi idrici e relative emissioni in acqua,
- produzione di rifiuti,
- aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi,
- rumore.

Vengono inoltre riportati i seguenti allegati, elaborati modificati rispetto all'assetto attualmente autorizzato e conformi alla documentazione presentata, contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, per la modifica proposta:

- **Allegato C.6** Relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto nel nuovo assetto: descrizione di processo e impiantistica nel nuovo assetto;
- **Allegato C.7** Nuovi schemi a blocchi;
- **Allegato C.9** Planimetria modificata dei punti di emissione in atmosfera su cui non è più indicato il camino E26C;
- **Allegato C.10** Planimetria modificata degli scarichi idrici su cui non è più indicato lo scarico SF-IGCC-3.

3.4.3 Variazione Scheda D e relativi allegati

In relazione alla documentazione di scheda D sono riportati, nei rispetti allegati, i seguenti documenti aggiornati e conformi alla documentazione presentata, contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, per la modifica proposta:

- **Allegato D.6A** Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti (Studio comparativo ante operam vs. post operam conforme allo studio preliminare ambientale presentato per la modifica in progetto);
- **Allegato D.6B** Aggiornamento dello studio per l'individuazione dei limiti emissivi annuali per il CO (Studio integrativo presentato in data 23/04/2013 prot. 433/2013 in risposta alle

prescrizioni del decreto AIA ed integrato nel parere istruttorio conclusivo riportato in **Allegato 3**);

- **Allegato D.8A:** Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno (Studio comparativo ante operam vs. post operam conforme allo studio preliminare ambientale presentato per la modifica in progetto);
- **Allegato D.8B:** Precisazioni alla valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno richieste in fase istruttorio alla verifica di assoggettabilità a VIA;
- **Allegato D.10:** Efficienza globale dell'impianto (Studio comparativo ante operam vs. post operam conforme al progetto preliminare presentato per la modifica in progetto).

In merito agli altri aspetti ambientali non si prevedono variazioni apprezzabili, non vengono quindi presentati i documenti di valutazione degli effetti riguardanti (Emissioni idriche, Gestione dei rifiuti e analisi di rischio incidentale).

In merito all'analisi comparativa delle MTD applicate nell'impianto non risultano più applicabili le linee guida e i BRef legati alle attività di raffinazione di petrolio e gas. Viene invece confermato, per il nuovo assetto impiantistico lo stato di applicazione delle MTD inerenti il ciclo combinato:

- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plant;
- Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management System in the Chemical Sector;
- Elementi per l'emanazione delle Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili - Sistemi di Monitoraggio.

3.4.4 Variazione Scheda E e relativi allegati

La modifica in progetto non prevede variazioni nelle modalità di gestione degli aspetti ambientali rispetto alla situazione attuale.

Per quanto concerne il piano di monitoraggio vigente per l'impianto ed emesso il 15/01/2010 (di seguito PMC) questo dovrà essere aggiornato prevedendo le modifiche:

Monitoraggio scarichi idrici:

Cessazione nell'esercizio dello scarico SF-IGCC-3 e quindi del relativo monitoraggio dei parametri previsti (Cfr. Tabella 3 PMC);

**Monitoraggio emissioni in atmosfera:**

In relazione ai parametri monitorati relativamente alle emissioni in atmosfera dalla turbina a gas (Cfr. Tabella 7 PMC) si prevede la cessazione nella misura di:

- Utilizzo di gasolio nella fase di avvio-spegnimento turbina;
- Utilizzo BTZ nelle fasi di avvio dei gassificatori;
- Utilizzo di idrocarburi pesanti (fresh oil) provenienti dalla lavorazione del greggio.

Mentre verrà misurato il quantitativo di gas naturale in ingresso alla turbina.

Con la messa fuori servizio del camino E26C non sarà più necessario il monitoraggio dei parametri previsti per questo punto di emissione (Cfr. Tabella 9 PMC).

4. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

Le modifiche in progetto consistono nella modifica dell'alimentazione della turbina a gas e delle opere connesse. Intervento che ridurrà lievemente la potenzialità termica del ciclo combinato.

In base a quanto dettagliato ai paragrafi precedenti tali interventi sono configurabili come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dell'Impianto IGCC di Falconara poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera I-bis) D.Lgs.152/02 e s.m.i.:

- la modifica non comporta un incremento delle potenzialità degli impianti di stabilimento;
- la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente.

La modifica proposta è infatti stata assoggettata a procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) in quanto gli interventi previsti sono configurabili come intervento di modifica non sostanziale ad un'opera esistente, rientrante nella seguente categoria di opere soggette a VIA di competenza statale (Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.): "2) Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".

Il procedimento di verifica di assoggettabilità si è concluso ottenendo parere positivo con prescrizioni (Provvedimento riportato in **Allegato 2**). In particolare il provvedimento citato prescrive dei limiti di emissione al camino E26A, proponendo un periodo di deroga ai valori prescritti di 12 mesi, al fine di consentire la "messa a punto" dell'impianto.

L'intervento comporterà un miglioramento nelle emissioni in atmosfera in quanto:

- il camino E26C verrà messo fuori servizio.
- il syngas precedentemente utilizzato verrà sostituito con gas naturale, un combustibile a minore impatto emissivo rispetto al precedente;
- Inoltre, verranno ridotte le emissioni nell'ambiente idrico grazie alla messa fuori servizio dello scarico SF-IGCC-3.

Le modifiche al decreto AIA, intervenute successivamente alla sopracitata richiesta di verifica di assoggettabilità, sono state accolte dal "Parere istruttorio conclusivo della domanda AIA – procedimenti di modifica ID16-17/429 e ID16/542" (DVA-2013-0017681 del 29/07/2013 **Allegato 3**), quali modifiche non sostanziali, in quanto non comportano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Per quanto sopra affermato la modifica proposta è quindi da intendersi come non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera I-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Si riporta di seguito il crono programma semplificato delle attività a completamento del progetto proposto e delle successive fasi di avvio dell'impianto (fase di commissioning e performance test).

Attività:	Gen 2014	Feb 2014	Mar 2014	Apr 2014	Mag 2014	Giu 2014	Lug 2014	Ago 2014	Set 2014	Ott 2014
Conservazione										
Completamenti meccanici										
Posa della condotta del gas naturale										
Commissioning e performance test										
Adeguamento allaccio SNAM									[1]	[1]

- Periodo di svolgimento dell'attività
- Riavvio degli impianti

[1] Adeguamenti a cura SNAM non facenti parte del progetto in esame e quindi a realizzarsi con tempistiche non prevedibili.

Come evidenziato dal diagramma riportato, l'impianto si trova attualmente in stato di conversazione. Condizione che si prolungherà sino al riavvio, previsto in settembre-ottobre 2014 con le fasi di commissioning e performance test.

Durante questo periodo verranno operati i completamenti meccanici alle apparecchiature e verrà effettuata la posa della condotta di allaccio alla rete SNAM.